REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

# ATTO DIRIGENZIALE

| Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza) | |
|---|---|
| **Ufficio istruttore** | **Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo** |
| **Tipo materia** | **ALTRO** |
| **Materia** | **ALTRO** |
| **Sotto Materia** | **ALTRO** |
| **Riservato** | **NO** |
| **Pubblicazione integrale** | **SI** |
| **Obblighi D.Lgs 33/2013** | **NO** |
| **Tipologia** | **Munis_ILP Massivo** |
| **Adempimenti di inventariazione** | **NO** |

***N. 01285 del 23/07/2026 del Registro delle Determinazioni della UOR 192***

**Codice CIFRA (Identificativo Proposta)**: 192/DIR/2026/01307

**OGGETTO:** D.lgs 62/2024. Decreto ministeriale del 09.02.2026 Riparto, tra le Regioni, del Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati per l'anno 2025. DGR 817/2026 . Riparto e impegno di spesa in favore degli Ambiti territoriali sociali.

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0048921 - Ingresso - 30/07/2026 - 19:45

Il giorno 23/07/2026,

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

**VISTI**

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016"*;
- la L. n. 328 del 08/11/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la L.R. n. 19 del 10/07/2006 *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"*;
- la DGR n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la DGR n.1974 del 07/12/2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il DPGR n.22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, prevedendo che *"a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis"*. In particolare con nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la DGR n.1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021, recante: *"Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*, e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la DGR n. 1295 del 26 settembre 2024 recante *"Valutazione di Impatto di*

*Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo, successivamente prorogate con D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025;
- l'AD n. 1 del 16/02/2022, con cui il dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali fra cui, il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;
- la DGR n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione ad interim del Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo della Sezione Benessere Sociale, innovazione e sussidiarietà, alla dott.ssa Silvia Visciano, successivamente prorogate con A.D. n. 35 del 31/10/2025;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

**Premesso** che:

- il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, e, in particolare, il Capo III disciplina la valutazione multidimensionale e al progetto di vita individualizzato, personalizzato e partecipato;
- l'articolo 31, comma 2, del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, dispone che «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, della salute e del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono annualmente ripartite tra le regioni le risorse del Fondo per l'implementazione dei progetti di vita»;
- il decreto del Ministro 12 novembre 2024, n. 197, regolamenta la disciplina per la procedura di sperimentazione della valutazione multidimensionale e del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, le relative modalità, le risorse da assegnare e il monitoraggio.

**Rilevato** che:

- il progetto di vita individualizzato, personalizzato e partecipato, ai sensi dell'articolo 18 del citato decreto legislativo n. 62 del 2024, «è diretto a realizzare gli obiettivi della persona con disabilità per migliorare le condizioni

personali e di salute nei diversi ambiti di vita, facilitandone l'inclusione sociale e la partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri» e «individua, per qualità, quantità ed intensità, gli strumenti, le risorse, gli interventi, i benefici, le prestazioni, i servizi e gli accomodamenti ragionevoli, volti anche ad eliminare e a prevenire le barriere e ad attivare i supporti necessari per l'inclusione e la partecipazione della persona stessa nei diversi ambiti di vita, compresi quelli scolastici, della formazione superiore, abitativi, lavorativi e sociali» «comprese le misure previste a legislazione vigente per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale, nonché gli eventuali sostegni erogabili in favore del nucleo familiare e di chi presta cura ed assistenza»;

- all' art. 33 il decreto legislativo n. 62 del 2024 prevede una sperimentazione della durata di dodici mesi, volta all'applicazione provvisoria delle disposizioni relative alla valutazione di base (comma 1) e di quelle relative alla valutazione multidimensionale e al Progetto di Vita (comma 2). Tale sperimentazione in prima istanza è stata attivata dalla data del 1° gennaio 2025 in 9 province italiane;
- successivamente ai sensi dell'art. 19 quater della Legge del 21 febbraio 2025, n. 15, la sperimentazione è stata estesa a ulteriori 11 province tra cui la provincia di Lecce prevedendo quale data di avvio il 30 settembre 2025;
- di seguito per effetto dell'art. 7 del decreto legge 19 del 19 febbraio 2026 la sperimentazione è stata estesa ad ulteriori 40 provincie italiane tra cui la provincia di Brindisi prevedendo quale data di avvio il 30 marzo 2026;
- resta vigente la possibilità nei territori non oggetto di sperimentazione di elaborare i progetti già previsti all'articolo 14 della legge n. 328 del 2000;
- con Delibera di giunta regionale n. 1376 del 30 settembre 2025 si è provveduto ad approvare le Prime linee di indirizzo in merito al percorso di attuazione del Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62: Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e l'attuazione del Progetto di Vita individuale personalizzato e partecipato" al fine di dare indicazioni ai soggetti coinvolti nella fase di sperimentazione;
- con Decreto ministeriale del 09.02.2026 il Ministero per le disabilità ha approvato il riparto tra le regioni del "Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati" per complessivi 25 milioni per l'annualità 2025 e con il medesimo decreto ha stabilito le priorità di intervento, le modalità di erogazione e le modalità di monitoraggio e di controllo dell'adeguatezza delle prestazioni rese;
- il riparto assegnato alla Regione Puglia per l'annualità 2025, sulla base della popolazione residente al 01 gennaio 2025, è pari a € 1.675.285,00;
- le predette risorse sono oggetto di riparto in favore degli Ambiti territoriali sociali per l'implementazione dei progetti di vita di cui al Capo III del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, nei territori ove è in svolgimento la sperimentazione di cui all'articolo 33 del medesimo decreto, oppure dei progetti individuali di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, negli altri territori, sulla base della popolazione residente al 01 gennaio 2025 come previsto dal Decreto

ministeriale del 09.02.2026 ;

- le risorse del Fondo sono destinate al finanziamento delle prestazioni, dei servizi e degli interventi cosiddetti atipici, ossia:

  a. non rientranti nei livelli essenziali delle prestazioni statali o previsti a livello regionale;
  b. non facenti già parte dell'offerta preesistente dei territori, anche quando non riconducibili ai livelli essenziali di cui alla lettera a);
  c. integrativi o aggiuntivi rispetto a quelli attivabili con le risorse già destinate o destinabili al progetto attraverso le varie modalità di costruzione e di utilizzo del relativo budget previste dall'articolo 28 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62.;

- gli ambiti territoriali sociali, destinano le risorse di cui all'articolo 1 assicurando priorità ai seguenti interventi, con riferimento alle aree di intervento di cui all'articolo 26, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62:

  a) per l'area Apprendimento, socialità e affettività:

  - sostegno a percorsi personalizzati di inclusione sociale e relazionale, nei momenti della vita quotidiana;
  - accompagnamento all'inclusione in contesti sociali informali, culturali, associativi, sportivi o del tempo libero;

  b) per l'area Formazione e Lavoro:

  - accompagnamento personalizzato sia nella fase iniziale del lavoro sia in quella in itinere;
  - trasporto per raggiungere il luogo di lavoro;

  c) per l'area casa e habitat sociale:

  - interventi accessori per la vita indipendente;

  d) per l'area salute:

  - trasporto per le visite ospedaliere, per gli accertamenti diagnostici, per i trattamenti specialistici o altri percorsi di diagnosi e cura;
  - mediazione comunicativa e supporto alla comprensione nei percorsi di cura.

**Dato atto che:**

- con Dgr n. 817/2026 si è provveduto all'scrizione in Bilancio regionale delle risorse complessivamente assegnate pari a € 1.674.285,00 per l'annualità 2025;
- le medesime risorse sono da ripatire agli Ambiti territoriali sociali per l'implementazione dei progetti di vita di cui al Capo III del decreto legislativo 3

maggio 2024, n. 62, nei territori ove è in svolgimento la sperimentazione di cui all'articolo 33 del medesimo decreto, oppure dei progetti individuali di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, negli altri territori, sulla base della popolazione residente al 01 gennaio 2025;

- come disposto dalla Dgr n. 817/2026 occorre predisporre delle linee di indirizzo comuni agli Ambiti territoriale per utilizzo delle risorse di cui al Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 3 maggio 202 n. 62 in piena coerenza con quanto stabilito dal citato decreto;
- le risorse sono state già accreditate in favore della Regione Puglia e contabilizzate in entrata a valere sul capitolo E2056307 accertamento n 6026086187 AD 192/2026/99999 per €1.674.285,00 giusta reversale 88825/2026.

Dato atto che in applicazione dei criteri di riparto le risorse complessive saranno assegnate al singolo ATS come esplicitato nella sotto elencata tabella

**Tabella 1- Riparto**

| **Ambito** | **Popolazione** | **Quota %** | **Riparto €** |
|---|---|---|---|
| ALTAMURA | 139232 | 0,035909 | 60.121,31 € |
| ANDRIA | 96750 | 0,024952 | 41.777,29 € |
| BARI | 315831 | 0,081454 | 136.377,93 € |
| BARLETTA | 92191 | 0,023777 | 39.808,69 € |
| BITONTO | 73324 | 0,018911 | 31.661,79 € |
| CONSORZIO SOCIALE BR1 PER LA REALIZZAIZONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI BRINDISI | 99556 | 0,025676 | 42.988,94 € |
| CAMPI SALENTINA | 81945 | 0,021134 | 35.384,40 € |
| CANOSA DI PUGLIA | 41278 | 0,010646 | 17.824,12 € |
| CASARANO | 68614 | 0,017696 | 29.627,98 € |
| CERIGNOLA | 94866 | 0,024466 | 40.963,77 € |
| CONVERSANO | 91048 | 0,023482 | 39.315,13 € |
| CORATO | 97174 | 0,025062 | 41.960,38 € |
| CONSORZIO PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE AMBITO DI FASANO | 79846 | 0,020593 | 34.478,03 € |
| FOGGIA | 145198 | 0,037447 | 62.697,46 € |
| CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE N. 3 PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE | 99444 | 0,025647 | 42.940,58 € |

| | | | |
|---|---|---|---|
| DI FRANCAVILLA FONTANA | | | |
| GAGLIANO DEL CAPO | 81441 | 0,021004 | 35.166,77 € |
| GALATINA | 56586 | 0,014594 | 24.434,21 € |
| GALLIPOLI | 70231 | 0,018113 | 30.326,21 € |
| GINOSA | 59847 | 0,015435 | 25.842,33 € |
| GIOIA DEL COLLE | 64554 | 0,016649 | 27.874,85 € |
| GROTTAGLIE | 94920 | 0,02448 | 40.987,09 € |
| GRUMO APPULA | 66638 | 0,017186 | 28.774,73 € |
| LECCE | 175893 | 0,045364 | 75.951,77 € |
| LUCERA | 47025 | 0,012128 | 20.305,71 € |
| CONSORZIO PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE DELL'AMBITO DI MAGLIE | 51713 | 0,013337 | 22.330,02 € |
| MANDURIA | 74651 | 0,019253 | 32.234,80 € |
| MANFREDONIA | 73510 | 0,018959 | 31.742,11 € |
| MARTANO | 45832 | 0,01182 | 19.790,56 € |
| MARTINA FRANCA | 59693 | 0,015395 | 25.775,84 € |
| MASSAFRA | 75314 | 0,019424 | 32.521,09 € |
| CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR 4 DI MESAGNE | 96721 | 0,024945 | 41.764,77 € |
| MODUGNO | 59208 | 0,01527 | 25.566,41 € |
| MOLA DI BARI | 68370 | 0,017633 | 29.522,62 € |
| MOLFETTA | 76385 | 0,0197 | 32.983,55 € |
| Nardò | 90107 | 0,023239 | 38.908,80 € |
| CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE - AMBITO DI POGGIARDO | 42129 | 0,010865 | 18.191,58 € |
| PUTIGNANO | 87498 | 0,022566 | 37.782,22 € |
| TAVOLIERE MERIDIONALE | 38667 | 0,009972 | 16.696,67 € |
| CONSORZIO PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI SAN MARCO IN LAMIS | 53795 | 0,013874 | 23.229,04 € |
| SAN SEVERO | 97086 | 0,025039 | 41.922,38 € |
| TARANTO | 186011 | 0,047973 | 80.320,79 € |
| TRANI | 108207 | 0,027907 | 46.724,50 € |

| | | | |
|---|---|---|---|
| TRIGGIANO | 80283 | 0,020705 | 34.666,73 € |
| TROIA | 35829 | 0,00924 | 15.471,20 € |
| VICO DEL GARGANO | 42954 | 0,011078 | 18.547,85 € |
| TOTALE | 3877395 | 1 | 1.674.285,00 € |

**Tanto premesso e considerato**, si rende necessario, per le motivazioni sopra richiamate procedere con:

- l'approvazione del riparto delle risorse pari a complessivi € 1.674.285,00 assegnate con DM del 09.02.2026 del Ministero per le disabilità in favore di ciascuno dei n. 45 ATS pugliesi così come indicato in tabella 1 in narrativa del presente atto e in applicazione dei criteri di riparto statuiti con DGR 817/2026;
- l'impegno contabile e la liquidazione delle risorse a valere sul Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 3 maggio 202 n. 62 come iscritte a valere sul capitolo U1202040 per complessivi € 1.674.285,00 in favore degli ATS pugliesi e in conformità agli importi come indicati in tabella 1 del presente atto;
- l'approvazione delle *"Linee guida per gli Ambiti territoriali sociali (ats) per la gestione delle risorse destinate alle prestazioni atipiche nei progetti di vita e nei progetti individuali*", individuate nell'allegato 1 e degli allegati alle stesse: *"Scheda di individuazione delle prestazioni atipiche"- Allegato 1.2 e "Scheda di rendicontazione finanziaria e sociale delle prestazioni atipiche inserite del Budget di progetto"- Allegato 1.3.*

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016**
**e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**
**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

il presente provvedimento, in esecuzione della DGR 817/2026, comporta l'impegno contabile, la liquidazione e il pagamento di complessivi di € 1.674.285,00 come di

seguito indicato.

CRA 17/03
Bilancio Vincolato
Competenza 2026

ENTRATA
Capitolo E2056307 - FONDO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI VITA INDIVIDUALI, PERSONALIZZATI E PARTECIPATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 31 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 MAGGIO 2024 N. 62

UE 2
Si attesta che le risorse pari a complessivi €1.674.285,00 sono state già incassate a valere sul capitolo E2056307 accertamento n 6026086187 AD 192/2026/99999 giusta reversale 88825/2026.
SPESA
Capitolo di spesa: U1202040 Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 3 maggio 2024 n. 62- Trasferimenti amministrazioni locali
Codice funzionale: Missione 12. Programma 2. Titoli 1. Macroaggregato 04
UE: 8

Spesa ricorrente

Importo complessivo somma da impegnare: € 1.674.285,00 di cui:
P.D.C
pari a € 1.448.362,04 U.1.04.01.02.003 per Ambiti territoriali sociali
pari a € 225.922,96 U.1.04.01.02.018 per Consorzi sociali

Causale dell'impegno: Assegnazione agli Ambiti territoriali sociali/consorzi sociali delle risorse per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 3 maggio 2024 n. 62

IL DETTAGLIO DELLE RISORSE LIQUIDATE PER SINGOLO BENEFICIARIO E' CONTENUTO NELL'ALLEGATO 1, PARTE INTEGRANTE E SOSTENZIALE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO
Il dettaglio degli elementi anagrafico contabili sarà inserito in file MUNIF.xls, generato secondo apposito tracciato standard creato nel sistema CIFRA2 e contenente tutti i dati e gli elementi di carattere anagrafico-contabile dei soggetti in favore dei quali si è proceduto all'impegno di spesa, ai fini della elaborazione contabile cosiddetta "massiva" da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, per costituire parte integrante, e non oggetto di pubblicazione. Il ridetto allegato è trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria, secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA. Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito file

costruito secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso come allegato non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- la spesa disposta con il presente atto risulta avere obbligazione giuridicamente vincolante, creditore certo ed esigibile nell'anno 2026;
- dichiarazione relativa alla certificazione antimafia: per l'erogazione disposta dal presente provvedimento non ricorre l'applicazione della normativa antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159 del 6.09.2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1-2 della L. n. 136/2013", in quanto trattasi di Ente pubblico;
- certificazione DURC: non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva D. U. R. C., in quanto trattasi di "trasferimento di risorse fra enti pubblici in forza di precise disposizioni normative";
- non ricorre la condizione per la verifica ai sensi dell'art. 48-bis del DPR n. 602 del 29 settembre 1973, in quanto trattasi di pagamento in favore di soggetto pubblico;
- non risultano, allo stato degli atti, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti, disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico dei beneficiari;
- trattasi di spesa non riconducibile ad alcuna delle fattispecie di cui all'art. 3 L. 136/2010 e ss.mm.ii., dunque non assoggettata agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata norma;
- viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it , Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", "Sottosezione di II livello "provvedimenti dei dirigenti

amministrativi".

- Il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in quanto trattasi di trasferimento di risorse da un amministrazione ad un'altra.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- Di provvedere all'approvazione del riparto delle risorse pari a complessivi € 1.674.285,00 assegnate con DM del 09.02.2026 del Ministero per le disabilità in favore di ciascuno dei n. 45 ATS pugliesi così come indicato in tabella 1 in narrativa del presente atto e in applicazione dei criteri di riparto statuiti con DGR 817/2026;
- Di provvedere all'impegno contabile e alla liquidazione delle risorse a valere sul Fondo per l'implementazione dei progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 3 maggio 202 n. 62 come iscritte a valere sul capitolo U1202040 per complessivi € 1.674.285,00 in favore degli ATS pugliesi e in conformità agli importi come indicati in tabella 1 del presente atto , secondo le indicazioni riportate in sezione adempimenti contabili del presente atto;
- Di provvedere all'approvazione delle *"Linee guida per gli ambiti territoriali sociali (Ats) per la gestione delle risorse destinate alle prestazioni atipiche nei progetti di vita e nei progetti individuali*", individuate nell'allegato 1 , parte integrante e sostanziale del presente atto comprensivo degli allegati alle stesse : *"Scheda di individuazione delle prestazioni atipiche"- Allegato 1.2* e ""*Scheda di rendicontazione finanziaria e sociale delle prestazioni atipiche inserite del Budget di progetto"- Allegato 1.3.*

**ALLEGATI INTEGRANTI**

| **Documento - Impronta (SHA256)** |
|---|
| ElencoSinteticoPDFPubb_massivo_impegni_liquidazioni.pdf - 84d8cd31be350fd020728363cafe8cbc4ad2fa430c62606c97ab53b956d89fd6 |
| _Linee_Guida_Prestazioni Atipiche.pdf - a922539b333bd11f8b911890e3f1293803034b93b6d0bbaae0b88dd24dae85d1 |

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità

Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 192/DIR/2026/01307
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Politiche e Misure per Disablità, Autonomia e Inclusione Sociale
  Monica Pellicano

Firmato digitalmente da:

E.Q. Politiche e Misure per Disablità, Autonomia e Inclusione Sociale
Monica Pellicano

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo

**massivo impegni liquidazioni**

**Elenco Movimentazioni**

**Tipologia Movimentazioni: Impegno, Liquidazione e Pagamento (Munis_ILP)**

| | | IMPEGNO | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| # | Codice Pratica | Anno Bilancio | CAPITOLO | Spazio Finanziario | Importo | LIV. 5 PdCF | CUP | CIG | MIR |
| 1/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 60.121,31 | 3 | | | |
| 2/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 41.777,29 | 3 | | | |
| 3/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 136.377,93 | 3 | | | |
| 4/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 39.808,69 | 3 | | | |
| 5/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 31.661,79 | 3 | | | |
| 6/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 42.988,94 | 18 | | | |
| 7/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 35.384,40 | 3 | | | |
| 8/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 17.824,12 | 3 | | | |
| 9/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 29.627,98 | 3 | | | |
| 10/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 40.963,77 | 3 | | | |
| 11/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 39.315,13 | 3 | | | |
| 12/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 41.960,38 | 3 | | | |
| 13/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 34.478,03 | 18 | | | |
| 14/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 62.697,46 | 3 | | | |
| 15/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 42.940,58 | 18 | | | |
| 16/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 35.166,77 | 3 | | | |
| 17/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 24.434,21 | 3 | | | |
| 18/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 30.326,21 | 3 | | | |
| 19/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 25.842,33 | 3 | | | |
| 20/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 27.874,85 | 3 | | | |
| 21/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 40.987,09 | 3 | | | |
| 22/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 28.774,73 | 3 | | | |
| 23/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 75.951,77 | 3 | | | |
| 24/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 20.305,71 | 3 | | | |
| 25/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 22.330,02 | 18 | | | |
| 26/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 32.234,80 | 3 | | | |
| 27/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 31.742,11 | 3 | | | |
| 28/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 19.790,56 | 3 | | | |
| 29/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 25.775,84 | 3 | | | |
| 30/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 32.521,09 | 3 | | | |
| 31/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 41.764,77 | 18 | | | |
| 32/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 25.566,41 | 3 | | | |
| 33/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 29.522,62 | 3 | | | |
| 34/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 32.983,55 | 3 | | | |
| 35/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 38.908,80 | 3 | | | |
| 36/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 18.191,58 | 18 | | | |
| 37/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 37.782,22 | 3 | | | |
| 38/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 16.696,67 | 3 | | | |
| 39/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 23.229,04 | 18 | | | |
| 40/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 41.922,38 | 3 | | | |
| 41/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 80.320,79 | 3 | | | |
| 42/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 46.724,50 | 3 | | | |
| 43/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 34.666,73 | 3 | | | |
| 44/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 15.471,20 | 3 | | | |
| 45/45 | | 2026 | U1202040 | PU | 18.547,85 | 3 | | | |

**Allegato 1**

# Linee Guida per la gestione delle risorse destinate alle prestazioni atipiche nei Progetti di Vita e nei Progetti Individuali da parte degli Ambiti territoriali sociali (ATS)

Il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, e, in particolare, il Capo III disciplina la valutazione multidimensionale e il progetto di vita individualizzato, personalizzato e partecipato.

L'articolo 31, comma 2, del medesimo decreto legislativo n. 62/2024, dispone che le risorse del "Fondo per l'implementazione dei progetti di vita" siano ripartite annualmente tra le regioni con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, della salute e del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

Il decreto del Ministro 12 novembre 2024, n. 197, che regolamenta la sperimentazione della valutazione multidimensionale e del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, definisce modalità, risorse e monitoraggio.

L'articolo 18 del d.lgs. n. 62/2024, prevede che il progetto di vita *«è diretto a realizzare gli obiettivi della persona con disabilità per migliorare le condizioni personali e di salute nei diversi ambiti di vita, facilitandone l'inclusione sociale e la partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri»* e *«individua, per qualità, quantità ed intensità, gli strumenti, le risorse, gli interventi, i benefici, le prestazioni, i servizi e gli accomodamenti ragionevoli [...] comprese le misure previste a legislazione vigente per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale, nonché gli eventuali sostegni erogabili in favore del nucleo familiare e di chi presta cura ed assistenza»*;

**Preso atto** del cronoprogramma della sperimentazione ex art. 33 del d.lgs. n. 62/2024, avviata il 1° gennaio 2025 in 9 province italiane ed estesa:

- ad ulteriori 11 province (tra cui la **Provincia di Lecce**, con avvio il 30 settembre 2025) ai sensi dell'art. 19-quater della Legge 21 febbraio 2025, n. 15;
- ad ulteriori 40 province italiane (tra cui la **Provincia di Brindisi**, con avvio il 01 marzo 2026) per effetto dell'art. 7 del decreto legge n. 19 del 19 febbraio 2026;

**Considerato** che nelle rimanenti province non interessate dalla sperimentazione restano attivi i progetti individuali di cui all'articolo 14 della legge n. 328 del 2000.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1376 del 30 settembre 2025, sono state approvate le *"Prime linee di indirizzo in merito al percorso di attuazione del Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62"* per la definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, dell'accomodamento ragionevole e della valutazione multidimensionale.

Con Decreto ministeriale del 09 Febbraio 2026, è stato approvato il riparto tra le Regioni del Fondo per complessivi € 25.000.000,00 per l'annualità 2025, stabilendo le priorità di intervento, le modalità di erogazione, monitoraggio e controllo dell'adeguatezza delle prestazioni;

Il riparto assegnato alla **Regione Puglia** per l'annualità 2025 (sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2025) è pari a **€ 1.675.285,00**, tali risorse sono interamente destinate agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) per finanziare le prestazioni atipiche connesse ai Progetti di Vita (laddove è attiva la sperimentazione) o ai Progetti Individuali ex art. 14 L. 328/00 (nei restanti territori);

Le predette risorse sono state iscritte in Bilancio regionale con Delibera di Giunta Regionale n 817/2026, definendo il criterio di riparto agli Ambiti territoriali.

Le presenti Linee guida sono state elaborate al fine di fornire indicazioni operative finalizzate alla individuazione e finanziamento delle prestazioni atipiche. A seguito dell'utilizzo delle risorse e della rendicontazione in ordine ai risultati raggiunti si valuteranno le modifiche ed aggiornamenti necessari.

## ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

Le presenti linee guida definiscono i criteri operativi, i parametri di riferimento, le modalità di utilizzo e il monitoraggio delle risorse destinate al finanziamento delle prestazioni, dei servizi e degli interventi cd. "atipici" all'interno dei Progetti di Vita (o Progetti Individuali) delle persone con disabilità residenti nei comuni afferenti agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) pugliesi.

Il principio fondamentale che permette l'applicazione omogenea delle prestazioni atipiche su tutto il territorio regionale si basa sull'universalità del diritto all'autodeterminazione e all'inclusione, diritto che non può subire discriminazioni geografiche o temporali dovute alle diverse fasi di avvio della sperimentazione nazionale su territorio regionale.

Il Decreto Ministeriale del 9 febbraio 2026, nell'assegnare alla Regione Puglia la quota di **€ 1.675.285,00**, non ha vincolato l'utilizzo delle risorse esclusivamente alle aree geografiche di sperimentazione (Lecce e Brindisi), bensì alla **popolazione regionale residente complessiva**.

Per garantire parità di trattamento a tutti i cittadini pugliesi, il concetto si articola su un doppio binario normativo che unifica l'obiettivo sostanziale, differenziando unicamente lo strumento procedurale utilizzato dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS).

Nelle province non ancora interessate dalla sperimentazione del D.L.gs. 62/2024, lo strumento programmatico vigente resta il Progetto Individuale ex art. 14 della Legge n. 328/2000.

La giurisprudenza amministrativa e la dottrina sociale hanno da tempo chiarito che il Progetto Individuale non è un mero elenco di servizi e prestazioni predefiniti. Al contrario, è uno strumento volto all'integrazione globale della persona nei diversi contesti di vita.

L'art. 14 prevede la predisposizione di un progetto individuale volto a realizzare la piena integrazione, rispondendo ai bisogni specifici della persona con disabilità. Pertanto, le prestazioni atipiche trovano piena legittimità di inserimento nel Progetto Individuale poiché rappresentano gli accomodamenti ragionevoli necessari a raggiungere gli obiettivi di vita dell'utente, come avverrebbe nel nuovo Progetto di Vita.
L'applicazione delle prestazioni atipiche anche tramite l'art. 14 della L. 328/00 consente di evitare disparità di trattamento e di indurre gli ATS delle province non oggetto di sperimentazione a progettare, quantificare e monitorare le prestazioni atipiche all'interno dei Progetti Individuali di cui all'art. 14 della L. 328/00, garantendo una transizione fluida in vista del 2027, quando il Progetto di Vita ex D.L.gs. 62/2024 diventerà obbligatorio e strutturale su tutto il territorio nazionale.

## ART. 2 DEFINIZIONE DI PRESTAZIONI ATIPICHE AMMISSIBILI

In conformità al D.M. del 9 Febbraio 2026, sono finanziabili esclusivamente gli interventi che rispondono contemporaneamente o singolarmente ai seguenti requisiti:

- non devono essere rientranti nei livelli essenziali delle prestazioni statali (LEP) o previsti a livello regionale;
- non devono già far parte dell'offerta preesistente dei territori, anche quando non riconducibili ai livelli essenziali;
- devono essere integrativi o aggiuntivi rispetto a quelli attivabili con le risorse già destinate o destinabili al progetto attraverso il Budget di Progetto ex art. 28 del d.lgs. n. 62/2024.

Si tratta di soluzioni personalizzate create "su misura" per rispondere a specifici desideri, inclinazioni delle persone con disabilità. Qualora le risorse assegnate all'Ambito Territoriale Sociale non risultino sufficienti a soddisfare tutte le richieste ammissibili, gli interventi sono finanziati nel rispetto dei principi di equità, appropriatezza, personalizzazione, trasparenza e pari opportunità, assicurando la coerenza con gli obiettivi del Progetto di Vita o del Progetto Individuale.

## ART. 3 AREE DI INTERVENTO PRIORITARIE ED ESEMPI OPERATIVI

Gli ATS destinano le risorse agli interventi suddivisi per macro-aree di seguito declinati. A puro titolo esemplificativo e non esaustivo si individuano anche alcuni esempi concreti di prestazioni atipiche:

| **Area di Intervento** | **Tipologia di Prestazione Atipica Ammissibile** | **Esempi concreti di prestazioni atipiche coerenti con il D.lgs. 62/2024 e con la logica del *Progetto di Vita individuale personalizzato e partecipato*** |
|---|---|---|
| **A) Apprendimento, socialità e affettività** | 1. Sostegno a percorsi personalizzati di inclusione sociale e relazionale nei momenti della vita quotidiana.<br><br>2. Accompagnamento all'inclusione in contesti sociali informali, culturali, associativi, sportivi o del tempo libero. | □accompagnamento personalizzato ad attività sportive inclusive;<br><br>□tutor relazionale per partecipazione ad attività associative o culturali;<br><br>□supporto educativo per uscite autonome<br><br>□facilitazione alla costruzione di relazioni<br><br>□ mediazione relazionale nei contesti aggregativi;<br><br>□ accompagnamento alla fruizione di eventi culturali; |

| **Area di Intervento** | **Tipologia di Prestazione Atipica Ammissibile** | **Esempi concreti di prestazioni atipiche coerenti con il D.lgs. 62/2024 e con la logica del *Progetto di Vita individuale personalizzato e partecipato*** |
|---|---|---|
| | | □ percorsi di educazione all'affettività e alla vita autonoma;<br><br>□ supporto alla partecipazione a gruppi giovanili o centri sociali;<br><br>□sostegno individualizzato per vacanze inclusive o soggiorni brevi;<br><br>□ affiancamento per l'utilizzo autonomo di servizi pubblici e spazi comunitari.<br><br>□ Tutor relazionali.<br><br>□ Strutturazione in sinergia con le istituzioni scolastiche di percorsi personalizzati atti a consentire la piena partecipazione alle uscite didattiche scolastiche<br><br>□ Supporto specifico nella scuola durante i momenti di "non-lezione" (intervalli, attività laboratoriali libere, uscite didattiche non protette, mensa), dove lo studente spesso rischia l'isolamento o la dipendenza da figure adulte (docenti o collaboratori)<br><br>□Accompagnamento, in ambito universitario, all'orientamento dei servizi del campus (biblioteche, laboratori, uffici amministrativi, vita associativa studentesca), colmando la distanza tra le barriere fisiche/digitali e l'accesso effettivo alle risorse, che spesso non rientra nei servizi di tutorato didattico standard |

| **Area di Intervento** | **Tipologia di Prestazione Atipica Ammissibile** | **Esempi concreti di prestazioni atipiche coerenti con il D.lgs. 62/2024 e con la logica del *Progetto di Vita individuale personalizzato e partecipato*** |
|---|---|---|
| **B) Formazione e Lavoro** | 1. Accompagnamento personalizzato sia nella fase iniziale dell'inserimento lavorativo sia nella fase *in itinere*.<br><br>2. Servizi di trasporto specificamente finalizzati al raggiungimento del luogo di lavoro. | □ job coaching personalizzato;<br><br>□accompagnamento iniziale al lavoro;<br><br>□tutoraggio in azienda;<br><br>□supporto ai colloqui e all'orientamento professionale;<br><br>□ trasporto personalizzato verso il luogo di lavoro;<br><br>□mediazione con il contesto lavorativo;<br><br>□mediazione comunicativa;<br><br>□sostegno alla permanenza occupazionale;<br><br>□percorsi di apprendimento di competenze trasversali;<br><br>□ tirocini inclusivi;<br><br>□ supporti digitali personalizzati per l'accesso al lavoro. |
| **C) Casa e habitat sociale** | 1. Interventi e supporti accessori per la vita indipendente | □ tutor domiciliare leggero;<br>□ supporto alla gestione domestica quotidiana;<br>□accompagnamento all'abitare autonomo;<br>□interventi di co-housing temporaneo;<br>□ micro-adattamenti domestici non coperti da altre misure;<br>□ supporto all'utilizzo di strumenti di domotica leggera;<br>□ sostegno alla gestione del denaro e delle attività quotidiane; |

| **Area di Intervento** | **Tipologia di Prestazione Atipica Ammissibile** | **Esempi concreti di prestazioni atipiche coerenti con il D.lgs. 62/2024 e con la logica del *Progetto di Vita individuale personalizzato e partecipato*** |
|---|---|---|
| | | □ accompagnamento alla mobilità di quartiere;<br>□ facilitazione all'uso dei trasporti pubblici. |
| **D) Salute** | 1. Trasporto per visite ospedaliere, accertamenti diagnostici, trattamenti specialistici o altri percorsi di diagnosi e cura non assicurati dal Servizio Sanitario Nazionale.<br><br>2. Mediazione comunicativa e supporto alla comprensione nei percorsi di cura. | □trasporto per visite specialistiche;<br><br>□ accompagnamento ai percorsi di cura;<br><br>□mediazione comunicativa sanitaria;<br><br>□supporto alla comprensione delle prescrizioni terapeutiche;<br><br>□accompagnamento emotivo durante trattamenti complessi;<br><br>□facilitazione dell'accesso ai servizi sanitari;<br><br>□sostegno organizzativo per percorsi diagnostici articolati;<br><br>□mediazione linguistica o aumentativa nei contesti sanitari. |

## ART. 4 DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI E AUTOGESTIONE

Al fine di garantire equità nella gestione del fondo regionale assegnato per complessivi € 1.675.285,00 e la sostenibilità degli interventi, si stabiliscono i seguenti parametri di riferimento per singolo Progetto di Vita/Progetto Individuale, modulati sulla base dell'intensità del supporto atipico richiesto e validato in sede di Valutazione Multidimensionale (UVM):

- € 4.500,00 annui per l'attivazione concomitante di più aree di intervento (es. Lavoro + Salute).
- € 4.000,00 annui destinato a coprire prevalentemente singoli percorsi continuativi (es. trasporto lavoro o accompagnamento sociale).
- € 1.500,00 annui destinato a interventi accessori o transitori (es. accomodamenti per l'habitat, cicli brevi di mediazione).

Nota di salvaguardia: nei casi di particolare complessità del Progetto di Vita, l'ATS può stabilire importi superiori, sulla base della valutazione operata in U.V.M. e comunque nei limiti delle risorse complessivamente assegnate all'Ambito.

Le risorse indicate nel budget di progetto possono essere autogestite in tutto o in parte su richiesta della persona con disabilità o degli altri soggetti previsti. A tal fine si richiama il decreto del 14 gennaio 2025, n. 17 (pubblicato in G. U. n, 47 del 26 febbraio 2025) con cui è stato adottato il "Regolamento concernente le modalità, i tempi, i criteri e gli obblighi di comunicazione ai fini dell'autogestione del budget di progetto", in attuazione di quanto previsto dall'art. 28, comma 2.

## ART. 5 MODALITÀ DI INSERIMENTO NEL PROGETTO DI VITA

L'individuazione delle prestazioni atipiche deve avvenire esclusivamente all'esito della valutazione multidimensionale e partecipata dei bisogni, delle aspirazioni, delle preferenze e delle aspettative della persona, tenendo conto del contesto familiare, sociale, abitativo, scolastico, lavorativo e relazionale nel quale essa vive.

Ai fini dell'inserimento di prestazioni atipiche nei progetti di vita, l'Unità di Valutazione Multidimensionale e l'Ufficio di Piano tengono conto, con valutazione complessiva, dei seguenti elementi:

a) rilevanza della prestazione proposta rispetto agli obiettivi prioritari individuati dalla persona nel Progetto di Vita;

b) effettiva necessità della prestazione per superare specifiche barriere e garantire l'autodeterminazione, la partecipazione sociale e l'inclusione nei contesti di vita;

c) assenza di analoghi interventi già assicurati alla persona con disabilità attraverso LEA, LEPS, altre prestazioni regionali o ulteriori misure pubbliche o private;

d) grado di complessità della situazione personale, familiare, sociale e ambientale risultante dalla valutazione multidimensionale;

e) urgenza dell'intervento, anche al fine di prevenire aggravamenti della condizione della persona, istituzionalizzazioni inappropriate o interruzioni di percorsi di inclusione già avviati;

f) sostenibilità dell'intervento e capacità della prestazione di produrre benefici concreti e misurabili rispetto agli obiettivi del progetto;

g) integrazione della prestazione con le altre risorse già ricomprese nel Budget di Progetto.

Qualora le risorse disponibili non consentano il finanziamento integrale della prestazione richiesta, l'Ambito Territoriale Sociale potrà, in condivisione con la persona con disabilità o con chi la rappresenta, rimodulare il Progetto di Vita, individuando soluzioni alternative o graduali che consentano comunque

il perseguimento degli obiettivi prioritari, fermo restando la successiva rivalutazione in presenza di nuove disponibilità finanziarie.

L'inserimento delle prestazioni atipiche si articola nelle seguenti fasi:

1. **Fase istruttoria (UVM)**: L'Unità di Valutazione Multidimensionale rileva la sussistenza degli elementi innanzi indicati (dalle lettere a) a g) del presente articolo), gli obiettivi della persona, con disabilità e riscontra l'impossibilità di rispondervi tramite l'offerta di servizi tradizionali o LEA/LEPS.
2. **Formulazione della proposta**: la prestazione atipica viene descritta nel Progetto di Vita specificandone: obiettivi attesi, durata, frequenza e costi.
3. **Integrazione nel Budget di Progetto (Art. 28 D.L.gs. 62/2024)**: la risorsa per il finanziamento della prestazione atipica viene inserita come "quota aggiuntiva e integrativa" nel Budget di Progetto, differenziandola chiaramente dalle destinate al finanziamento di altre prestazioni in favore della persona con disabilità e derivanti da fondi comunali, fondi regionali, fondi statali (FNPS , FNA e Fondo Nazionale sanitario).
4. **Sottoscrizione**: il Progetto di Vita viene co-progettato e sottoscritto dalla persona con disabilità (o da chi la rappresenta), dai referenti dell'ATS, previa assunzione dell'impegno di spese a valere sulle risorse disponibili, e dai partner istituzionali coinvolti.

Il Progetto di Vita è, quindi, definito attraverso un percorso di coprogettazione che coinvolge attivamente la persona con disabilità, ovvero chi legalmente la rappresenta, i familiari ove richiesto, i servizi sociali, i servizi sanitari, gli altri soggetti pubblici competenti e gli enti del Terzo Settore eventualmente coinvolti nell'attuazione degli interventi. La persona partecipa in maniera effettiva alla definizione degli obiettivi, delle modalità di realizzazione degli interventi e delle eventuali modifiche del progetto. L'attuazione delle prestazioni atipiche è coordinata dal referente individuato nell'ambito del Progetto di Vita, che assicura il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti, monitora l'effettiva realizzazione degli interventi e promuove le eventuali modifiche necessarie.

Il Progetto di Vita è oggetto di verifica periodica e comunque ogniqualvolta intervengano modifiche significative delle condizioni personali, familiari, sociali o ambientali della persona, ovvero quando gli obiettivi originariamente individuati risultino raggiunti o necessitino di essere ridefiniti. La revisione del progetto può comportare la modifica, l'integrazione, la sostituzione o la cessazione delle prestazioni atipiche, in coerenza con l'evoluzione dei bisogni della persona e con gli esiti della valutazione multidimensionale e con la disponibilità delle risorse.

Nell'individuazione delle prestazioni atipiche gli Ambiti Territoriali Sociali garantiscono il rispetto dei principi di:

- centralità della persona;
- autodeterminazione;
- personalizzazione degli interventi;
- appropriatezza e proporzionalità dei sostegni;
- integrazione tra interventi sociali, sanitari, educativi e lavorativi;
- valorizzazione delle risorse della comunità e del Terzo Settore;

- flessibilità del progetto;
- verifica periodica degli esiti e miglioramento continuo della qualità della vita.

## ART. 6 GARANZIA DI ADEGUATEZZA DELLA MISURA, MONITORAGGIO E CONTROLLO

Le prestazioni atipiche individuate devono essere adeguate, pertinenti e appropriate in relazione alla condizione di Disabilità e ai bisogni rilevati.

Per disporre l'effettiva adeguatezza e la trasparenza nell'uso delle risorse, ciascun ATS è tenuto ad implementare i seguenti meccanismi di controllo in linea con il D.M. del 09 Febbraio 2026:

- **Verifica Tecnico-Economica:** Prima dell'approvazione, l'Ufficio di Piano verifica il costo della prestazione atipica e la sostenibilità finanziaria della saressa.
- **Monitoraggio dell'Efficacia (Output e Outcome):** Ogni 6 mesi, il Case Manager (o il Garante del Progetto) effettua una verifica con il beneficiario per valutare l'impatto della prestazione atipica sulla qualità della vita e sul raggiungimento degli obiettivi di inclusione.
- **Rendicontazione Finanziaria:** Le spese utilizzate per realizzare la prestazione atipica devono essere giustificate tramite idonea documentazione fiscale (fatture, ricevute, fogli presenza vidimati). Non sono ammessi trasferimenti monetari diretti e privi di tracciabilità o rendicontazione.
- **Debito Informativo verso la Regione:** Gli ATS dovranno trasmettere alla Regione Puglia, con **cadenza semestrale, a partire dalla data di trasferimento dei fondi all'ambito territoriale sociale**, i dati aggregati relativi al numero di beneficiari, tipologia di prestazioni atipiche attivate e volumi finanziari spesi, al fine di alimentare i sistemi di monitoraggio ministeriali.

ALLEGATI:

- 1.2 Scheda di individuazione delle prestazioni atipiche;
- 1.3 Scheda di rendicontazione finanziaria e sociale delle prestazioni atipiche inserite del Budget di progetto.

Allegato 1.2

| **SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI ATIPICHE** |
|---|
| *(Da allegare al Budget di Progetto ex art. 28 D.lgs. 62/2004 o al Progetto Individuale ex art. 14 L. 328/00)* |

## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI _____

| **ANAGRAFICA** |
|---|
| **Beneficiario/a (Nome e Cognome):** |
| **Data di nascita: _____ Codice Fiscale: _____** |
| **Comune di Residenza:** |
| **Provincia di residenza: _____** |

| **STRUMENTO PROGRAMMATICO** |
|---|
| **Tipologia di Progetto attivato (selezionare la voce pertinente):** |
| [ ] **Progetto di Vita** (ex D.lgs. 62/2024 - *Valido per le province in sperimentazione come Lecce e Brindisi*) |
| [ ] **Progetto Individuale** (ex art. 14 L. 328/2000 - *Valido per le province ordinarie*) |

| **VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLA PRESTAZIONE ATIPICA** *(Ai sensi dell'Art. 2 - Verificare la sussistenza dei requisiti normativi)* |
|---|
| **[ ]** La prestazione **NON** rientra nei livelli essenziali delle prestazioni statali (LEP) o in quelli previsti a livello regionale. |
| **[ ]** La prestazione **NON** fa già parte dell'offerta di servizi preesistente sul territorio dell'ATS (anche se non riconducibile ai LEP). |
| **[ ]** La prestazione ha carattere **integrativo o aggiuntivo** rispetto agli interventi attivabili con le risorse ordinarie già stanziate o stanziabili nel Budget di Progetto. |

## INSERIMENTO NELLE AREE DI INTERVENTO PRIORITARIE (Art. 3)

Selezionare la macro-area di riferimento e specificare la prestazione individualizzata definita in sede di UVM:

| **Macro-Area di Intervento** | **Dettaglio della Prestazione "Su Misura" approvata dall'UVM** | **Dettaglio costi della prestazione atipica** |
|---|---|---|
| **[ ] A) Apprendimento, socialità e affettività** | *Specificare obiettivi, modalità, tempi:* | *Specificare costi prestazione atipica:* |
| **[ ] B) Formazione e Lavoro** | *Specificare obiettivi, modalità, tempi:* | *Specificare costi prestazione atipica:* |
| **[ ] C) Casa e habitat sociale** | *Specificare obiettivi, modalità, tempi:* | *Specificare costi prestazione atipica:* |
| **[ ] D) Salute** | *Specificare obiettivi, modalità, tempi:* | *Specificare costi prestazione atipica:* |

## CRITERI DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (Art. 4)

L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) e l'Ufficio di Piano attestano la conformità ai seguenti criteri descrivendone sinteticamente le motivazioni:

**a) Rilevanza e coerenza:** In che modo la prestazione concorre direttamente al raggiungimento degli obiettivi prioritari indicati dalla persona nel suo Progetto?

_____

**b) Necessità per l'autodeterminazione:** Quali specifiche barriere (fisiche, relazionali o sociali) si intendono superare per garantire la partecipazione attiva nei contesti di vita?

_____

**c) Assenza di sovrapposizioni:** Certezza che l'intervento non sia già coperto da LEA, LEPS, misure regionali o altre provvidenze pubbliche/private.

_____

**d) Complessità della situazione:** Elementi di fragilità emersi dalla valutazione relativi al contesto personale, familiare, sociale e ambientale.

_____

**e) Urgenza dell'intervento:** Fattori di rischio immediati (es. rischio di istituzionalizzazione inappropriata, aggravamento della condizione o interruzione di percorsi inclusivi avviati).

_____

**f) Sostenibilità ed efficacia misurabile:** Capacità dell'intervento di produrre nel tempo benefici reali, concreti e verificabili rispetto agli obiettivi attesi.

_____

**g) Integrazione con il Budget di Progetto:** Modalità di coordinamento e sinergia della prestazione atipica con le restanti risorse ordinarie della persona.

_____

| **QUANTIFICAZIONE ECONOMICA E BUDGET (Art. 4)** |
|---|
| Selezionare il massimale di riferimento approvato in sede di UVM in base all'intensità del supporto: |
| [ ] **FASCIA ALTA – € 4.500,00 annui:** Attivazione concomitante di più aree di intervento prioritarie (es. Lavoro + Salute). |
| [ ] **FASCIA MEDIA – € 4.000,00 annui:** Copertura di un singolo percorso continuativo e strutturato (es. trasporto lavoro o accompagnamento sociale continuativo). |
| [ ] **FASCIA BASSA – € 1.500,00 annui:** Destinato a interventi accessori, transitori o cicli brevi (es. accomodamenti per l'habitat, brevi cicli di mediazione). |
| [ ] **DEROGA PER COMPLESSITÀ PARTICOLARE:** Importo superiore pari a € _____ *(da motivare in UVM e verifica della capienza dei fondi complessivi dell'ATS)*. |

| **MODALITÀ DI GESTIONE DEL BUDGET (ART. 4):** |
|---|
| [ ] **Autogestione (Totale o Parziale):** Si attesta il rispetto dei criteri e degli obblighi previsti dal D.M. n. 17 del 14 gennaio 2025. |
| [ ] **Gestione da parte dell'Ambito** |
| [ ] Gestite da parte di Ente del **Terzo Settore**. |

La presente scheda viene co-progettata, condivisa e approvata dai soggetti partecipanti alla definizione del Progetto.

**Data:** _____

| RUOLO | FIRMA |
|---|---|
| Persona con disabilità (o chi la rappresenta legalmente) | |
| Referente/Case Manager del Progetto dell'ATS | |
| Il coordinatore dell'UVM | |
| Il responsabile dell'Ufficio di piano dell'ATS | |

Allegato 1.3

Documento da redigere *dopo l'espletamento* della prestazione stessa, finalizzato a certificare l'avvenuta esecuzione degli interventi, l'impatto sugli obiettivi di vita del beneficiario e la corretta rendicontazione economico-finanziaria.

**Scheda di rendicontazione finanziaria e sociale delle prestazioni atipiche inserite del Budget di progetto**

## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI _____

| **ANAGRAFICA DEL BENEFICIARIO** |
|---|
| **Beneficiario/a (Nome e Cognome):** |
| **Data di nascita: _____** \| **Codice Fiscale:** |
| **Comune di residenza:** |
| **Provincia di residenza: _____** |

| **STRUMENTO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO:** |
|---|
| [ ] Progetto di Vita (D.L.gs. 62/2024 - Province in sperimentazione come Lecce/Brindisi) |
| [ ] Progetto Individuale (Art. 14 L. 328/2000 - Province ordinarie) |
| **Periodo di riferimento del rendiconto:** dal _____ al ___ |

| **SINTESI DELLA PRESTAZIONE ATIPICA ESPLETATA** |
|---|
| *(Indicare la Macro-Area di intervento e descrivere le attività concretamente realizzate)* |
| **Macro-Area di Intervento selezionata in sede di UVM:** |
| [ ] **A) Apprendimento, socialità e affettività** (es. tutor relazionale, inclusione tempo libero/sport/università) |
| [ ] **B) Formazione e Lavoro** (es. job coaching, tutoraggio in azienda, trasporti mirati al lavoro) |
| [ ] **C) Casa e habitat sociale** (es. tutor domiciliare leggero, micro-adattamenti domestici, co-housing) |
| [ ] **D) Salute** (es. trasporti o mediazione comunicativa per percorsi sanitari extra SSN) |
| **Descrizione sintetica sulle attività svolte (modalità, frequenza e tempi:**<br>_____<br>_____<br>_____<br>_____<br>_____ |

## VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA E IMPATTO (MONITORAGGIO EX-POST)

*(Ai sensi dell'Art. 6 delle Linee Guida, il Case Manager attesta l'outcome della misura sulla base del confronto con il beneficiario)*

1. **Rilevanza e Autodeterminazione:** In che modo la prestazione ha concorso al raggiungimento degli obiettivi prioritari e al superamento delle barriere fisiche, relazionali o sociali della persona?

   _____
   _____
   _____

2. **Risultati misurabili ottenuti:** Quali benefici concreti e verificabili si sono prodotti sulla qualità della vita del beneficiario?

   _____
   _____
   _____

3. **Integrazione e continuità:** Come si è articolata la sinergia con le restanti risorse ordinarie del Budget di Progetto? L'intervento necessita di modifiche/rimodulazioni future?

   _____
   _____
   _____

| **RENDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO** *(Verifica della corrispondenza tra il budget autorizzato e le spese effettivamente sostenute e tracciate)* |
|---|
| **Fascia di Budget Assegnata in sede di UVM:** |
| [ ] **FASCIA ALTA:** € 4.500,00 annui (concomitanza di più aree) |
| [ ] **FASCIA MEDIA:** € 4.000,00 annui (singolo percorso continuativo) |
| [ ] **FASCIA BASSA:** € 1.500,00 annui (interventi accessori/transitori) |
| [ ] **DEROGA PER COMPLESSITÀ:** €_____ |
| **Modalità di Gestione applicata:**<br><br>[ ] Autogestione (D.M. 17/2025)<br><br>[ ] Gestione Ambito<br><br>[ ] Terzo Settore |

**PROSPETTO DELLE SPESE SOSTENUTE (Giustificate da idonea documentazione fiscale tracciabile):**

| **Tipo Documento (Fattura/Ricevuta/Presenze)** | **Numero Doc.** | **Data** | **Soggetto Esecutore / Fornitore** | **Importo (€)** |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| **TOTALE SPESO RENDICONTATO** | | | | **€** _____ |

**Attestazione di conformità economico-finanziaria:** Si certifica che le spese sopra indicate sono supportate da regolare documentazione fiscale (allegata al presente rendiconto), che non vi sono stati trasferimenti monetari diretti privi di tracciabilità.

*Il presente rendiconto viene verificato, validato e sottoscritto dalle parti interessate per la successiva trasmissione dei dati aggregati alla Regione Puglia.*

**Data:** //_____

| RUOLO | FIRMA |
|---|---|
| Persona con disabilità (o chi la rappresenta legalmente) | |
| Referente /Case Manager del Progetto dell'ATS | |
| Il coordinatore dell'UVM | |
| Il responsabile dell'Ufficio di piano dell'ATS | |